### Indikatoren Europa 2020

# Stärken und Schwächen der Südtiroler Wirtschaft

#### Hauptergebnisse

Mit dem Zweck, die Wirtschaft anzukurbeln, hat die Europäische Union im Jahr 2010 eine Reihe anhand von Indikatoren messbarer Ziele definiert. Das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) hat diese Indikatoren für Südtirol errechnet. Durch eine Gegenüberstellung mit den Nachbargebieten werden die Stärken und Schwächen der Südtiroler Wirtschaft herausgearbeitet.

Die Studie bedient sich der SWOT-Analyse<sup>(1)</sup>. Das Akronym SWOT steht für Strengths (Stärken), Weaknesses (Schwächen), Opportunities (Chancen) und Threats (Gefahren). Bei der vom ASTAT entwickelten und vorgeschlagenen statistischen Herangehenswiese zur SWOT-Analyse wird die Kombination zweier Aspekte berücksichtigt: die aktuelle Situation bezogen auf den europäischen Durchschnitt und die zeitliche Entwicklung.

Als **Stärken** werden Indikatoren definiert, deren Werte besser sind als der EU-Durchschnitt und gleichzeitig auch eine Besserung in der zeitlichen Entwicklung aufweisen. Bei den Stärken Südtirols fällt die Beschäfti-

## Indicatori Europa 2020

# Punti di forza e punti deboli dell'economia altoatesina

#### Risultati principali

Con lo scopo di rilanciare l'economia, nel 2010 l'Unione Europea ha individuato una serie di obiettivi misurabili attraverso indicatori. L'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) ha calcolato tali indicatori per l'Alto Adige e raffrontandoli con i territori limitrofi ha individuato i punti di forza e di debolezza dell'economia altoatesina.

Lo studio trae spunto dall'analisi SWOT<sup>(1)</sup>. L'acronimo SWOT sta per Strengths (punti di forza), Weaknesses (punti di debolezza), Opportunities (opportunità) e Threats (minacce). Nell'approccio statistico all'analisi SWOT ideato e proposto dall'ASTAT si considerano e combinano due aspetti: la situazione attuale raffrontata alla media europea e lo sviluppo nel tempo.

Vengono definiti **punti di forza** gli ambiti che presentano indicatori con valori migliori rispetto alla media UE e allo stesso tempo in miglioramento rispetto al passato. Fra i punti di forza dell'Alto Adige spicca l'oc-

Seite 1 pagina astatinfo 37/2012

<sup>(1)</sup> In der "klassischen" SWOT Analyse stellen die Punkte "Schwächen" und "Stärken" die Gesamtheit der positiven und negativen Faktoren innerhalb des Gebietes dar. Auf diese kann direkt eingewirkt werden, um die strategischen Ziele zu verfolgen. Die "Chancen" und "Gefahren" sind hingegen Variablen, die außerhalb des Systems liegen, dieses aber in positiver oder negativer Weise beeinflussen können. Auf diese Chancen und Gefahren ist es schwerer, direkt einzuwirken.

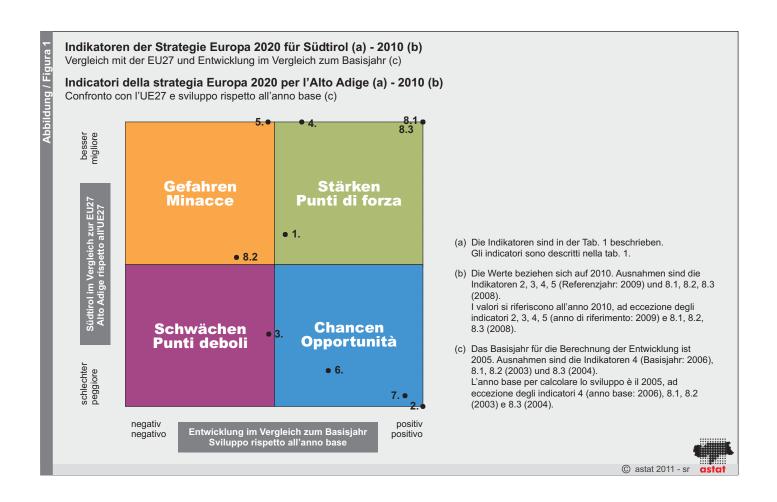
Nella "classica" analisi SWOT i punti di forza e di debolezza rappresentano l'insieme dei fattori positivi e negativi presenti all'interno del territorio, sui quali è possibile agire direttamente per perseguire gli obiettivi strategici. Le opportunità e le minacce sono invece variabili esterne al sistema in grado di condizionarlo in senso sia positivo che negativo e sulle quali è più difficile agire direttamente.

gung auf. Die gesamte Erwerbstätigenquote, und jene der Männer und Frauen, ist höher als im EU-Schnitt und nimmt gleichzeitig zu. Der Beschäftigungsaspekt beeinflusst die soziale Gerechtigkeit in positiver Wiese. Dies kann durch die Anzahl der in Haushalten mit sehr niedriger Erwerbstätigkeit lebenden Personen und die Anzahl der unter erheblicher materieller Deprivation leidenden Personen gemessen werden. Auch diese Indikatoren zählen zu den Stärken, wie auch im Umweltbereich die Nutzung von erneuerbaren Energien, bei der Südtirol seine Führung behaupten kann.

Als **Gefahren** werden jene Bereiche definiert, in denen Südtirol zwar bessere Ergebnisse als im EU-Schnitt aufweist, aber in denen gegenüber der Vergangenheit eine Verschlechterung eingetreten ist. Hierbei handelt es sich um die *Energieintensität der Wirtschaft* und um die Anzahl *der von Armut bedrohten Personen, nach Sozialleistungen.* Aufgrund dieser Ergebnisse sollten Maßnahmen im Umwelt- und Sozialbereich ergriffen werden, um Südtirol unter den führenden Regionen innerhalb der Europäischen Union zu halten.

cupazione. Il tasso di occupazione totale, così come quello maschile e femminile, è superiore alla media europea ed è in crescita. L'aspetto lavorativo influisce positivamente sull'equità sociale, misurata attraverso il numero di persone appartenenti a famiglie a bassa intensità lavorativa e di persone in situazione di grave deprivazione materiale. Anche questi indicatori emergono fra i punti di forza, così come sul fronte ecologico spicca l'utilizzo delle energie rinnovabili, dove l'Alto Adige può vantare il primato.

Come **minacce** possono essere definiti gli ambiti nei quali l'Alto Adige presenta risultati migliori rispetto alla media UE, ma che rispetto al passato sono peggiorati. Trattasi dell'*intensità energetica dell'economia* e delle persone a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali. Questi risultati suggeriscono di intervenire attraverso politiche ambientali e sociali allo scopo di mantenere l'Alto Adige tra le regioni di eccellenza all'interno dell'Unione Europea.



Für Südtirol zeigen sich erhebliche **Chancen** bei Bildung und Forschung, zwei Bereiche, die in direkter Verbindung stehen. Beide stellen einen wichtigen Anreiz für ein auf Wissen und Innovation basierendes intelligentes Wirtschaftswachstum dar. Der Indikator *Bruttoinlandsausgaben für FuE* zeigt zwar einen erheblichen Abstand zum europäischen Durchschnitt, aber auch eine deutlich positive Entwicklung im mittel-

Per l'Alto Adige si delineano notevoli **opportunità** nel campo della formazione e della ricerca, due ambiti strettamente collegati. Entrambi rappresentano un importante stimolo per una crescita economica intelligente, basata sulla conoscenza e sull'innovazione. L'indicatore della *spesa interna lorda in R&S* segnala un notevole gap rispetto alla media europea, ma allo stesso tempo evidenzia un'evoluzione molto positiva

Seite 2 pagina astatinfo 37/2012

fristigen Beobachtungszeitraum. Ähnliche Ergebnisse finden sich auch beim Tertiären Bildungsabschluss, während die Dynamik bei den Frühzeitigen Schul- und Ausbildungsabgängern weniger kräftig ausfällt.

Einzige Schwäche Südtirols sind die Emissionen von Treibhausgasen. Die Situation ist schlechter als im EU-Schnitt und hat sich leider in der letzten Zeit auch nicht verbessert. In diesem Bereich wird es notwendig sein, die lokalen Maßnahmen zu stärken, mit denen die Konsumenten zu mehr Verantwortlichkeit angeregt werden. Dabei ist eine Zusammenarbeit über die regionalen und staatlichen Grenzen hinaus zu finden.

nel medio periodo. Esiti simili si hanno nell'istruzione terziaria, mentre la dinamica nell'ambito dell'abbandono scolastico è meno vigorosa.

Unico punto debole dell'Alto Adige sono le emissioni di gas a effetto serra. La situazione appare infatti peggiore rispetto alla media UE e purtroppo non è migliorata nell'ultimo periodo. In questo ambito sarà necessario estendere le politiche locali tese a responsabilizzare i consumatori, trovando una collaborazione che vada oltre i confini regionali e nazionali.

Tab. 1 Indikatoren der Strategie Europa 2020 nach Bereich Indicatori della strategia Europa 2020 per ambito

	Taranta a	1						
INDIKATOREN (a)	Maßeinheit Unità di misura	Jahr Anno	BZ	- 1	А	D	EU27 UE27	INDICATORI (a)
		BESCHÄF	TIGUNG /	OCCUPA	ZIONE			
1. Erwerbstätigenquote	%	2010	75,8	61,1	74,9	74,9	68,6	1. Tasso di occupazione
1.1 - Frauen	%	2010	67,7	49,5	69,6	69,6	62,1	1.1 - femmine
1.2 - Männer	%	2010	83,7	72,8	80,2	80,1	75,1	1.2 - maschi
FORSCHUNG UND ENTWICKLUNG / RICERCA E SVILUPPO								
Bruttoinlandsausgabe für FuE	en % des BIP % del PIL	2010	(b) 0,57	(c) 1,26	(cd) 2,76	(d) 2,82	(e) 2,00	Spesa interna lorda in R&S
KLIMAWANDEL UND ENERGIE / CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA								
Emissionen von Treibhausgasen	Index / Indice 1990=100	2009	(f) 110	95	102	74	83	<ol> <li>Emissioni di gas a effetto serra</li> </ol>
4. Erneuerbare Energie	n %	2009	38,4	8,9	29,7	9,8	11,7	4. Energie rinnovabili
<ol><li>Energieintensität der Wirtschaft</li></ol>	Verhältnis zum BIP Rapporto con il PIL	2010	(g) 75,4	140,8	142,4	149,6		<ol><li>Intensità energetica dell'economia</li></ol>
BILDUNG / ISTRUZIONE								
6. Frühzeitige Schul- un Ausbildungsabgänge		2010	22,5	18,8	8,3	11,9	14,1	6. Abbandono scolastico
6.1 - Frauen	%	2010	16,4	15,4	8,2	11,0	12,1	6.1 - femmine
6.2 - Männer	%	2010	28,3	22,0	8,4	12,7	16,0	6.2 - maschi
7. Tertiärer Bildungsabschluss	% der 30- bis 34-Jährige % dei 30-34enni	2010	(h) 18,1	19,8	23,5	29,8	33,6	<ol><li>Istruzione terziaria</li></ol>
7.1 - Frauen	% der 30- bis 34-Jährige % delle 30-34enni	2010	(h) 19,4	24,2	24,5	29,7	37,2	7.1 - femmine
7.2 - Männer	% der 30- bis 34-Jährige % dei 30-34enni	2010	(h) 16,7	15,5	22,5	29,9	30,0	7.2 - maschi
ARMUT UND SOZIALE AUSGRENZUNG / POVERTÀ E EMARGINAZIONE								
8. Von Armut oder sozia Ausgrenzung bedroh Personen		2010	(i) 18,3	24,5	16,6	19,7	23,5	Persone a rischio di povertà o emarginazione
8.1 In Haushalten mit sei niedriger Erwerbstäti lebende Personen		2010	(i) 5,1	10,2	7,7	11,1	10,0	8.1 Persone appartenenti a famiglie a intensità lavorativa molto bassa
8.2 Von Armut bedrohte Personen, nach Sozialleistungen	% Anteil Quota %	2010	(i) 16,0	18,2	12,1	15,6	16,4	8.2 Persone a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali
8.3 Unter erheblicher materieller Deprivatio leidende Personen	on % Anteil Quota %	2010	(i) 1,4	6,9	4,3	4,5	8,1	8.3 Persone in situazione di grave deprivazione materiale

Die Beschreibungen der Indikatoren sowie die Berechnungsmethoden und die Quellen sind im Anhang angeführt. Le descrizioni degli indicatori, i metodi di calcolo e le fonti utilizzate si trovano nell'Appendice.

Quelle: EUROSTAT (Stand: März 2012); ISTAT, Ausarbeitung des ASTAT

- Schätzung ASTAT mit Basisjahr = 2000 / Stima ASTAT su anno base = 2000
- (g) Schätzung ASTAT 2009 / Stima ASTAT 2009
- (h) Schätzung ASTAT für die Klasse 30-39 Jahre / Stima ASTAT su classe 30-39enni
- ASTAT-Studie 2008 / Studio ASTAT 2008

Fonte: EUROSTAT (situazione a marzo 2012); ISTAT, elaborazione ASTAT

astatinfo 37/2012 pagina

Wert 2009 / Dato 2009

Vorläufiger Wert / Dato provvisorio (c)

Geschätzter Wert / Dato stimato

Schätzung EUROSTAT / Stima EUROSTAT

Die im Vorfeld beschriebenen Hauptergebnisse stammen aus einer vom ASTAT durchgeführten Schätzung der Indikatoren 2020. Details, in Zahlen oder beschreibend, werden in den folgenden Absätzen vertieft.

Die Indikatoren werden kontinuierlich aktualisiert und im eigenen Bereich für Datenbanken der Internetseite des ASTAT (<a href="www.provinz.bz.it/astat">www.provinz.bz.it/astat</a>) veröffentlicht.

I risultati principali precedentemente descritti derivano dalla stima degli indicatori Europa 2020 effettuata dall'ASTAT. I dettagli, sia numerici che descrittivi, vengono approfonditi nei seguenti paragrafi.

Gli indicatori vengono aggiornati costantemente e pubblicati nell'area dedicata alle banche dati del sito dell'ASTAT (<a href="www.provincia.bz.it/astat">www.provincia.bz.it/astat</a>).

#### Die Ziele der Strategie Europa 2020

Im März 2010 hat die Europäische Kommission eine neue Strategie mit der Bezeichnung "Europa 2020" festgelegt. Das Ziel dieser Strategie ist es, eine nachhaltige Gesellschaft zu schaffen, die fähig ist, ein langfristiges Gleichgewicht zwischen wirtschaftlichen, sozialen und umweltspezifischen Werten und Interessen zu gewährleisten. Um dieses Ziel zu verfolgen, werden die Maßnahmen in drei Aktivitätsbereiche, auch Prioritäten genannt, zusammengefasst: eine auf Wissen und Innovation basierende Wirtschaft, die ein intelligentes Wachstum ermöglicht; ein nachhaltiges Wachstum durch eine Wirtschaft mit effizienterer Ressourcennutzung; ein integratives Wachstum durch eine Wirtschaft mit hoher Erwerbstätigenquote und wirtschaftlichem, sozialem und territorialem Zusammenhalt. Alle bis zum Jahr 2020 zu erreichenden Ziele sind quantifizierbar und beziehen sich auf folgende Bereiche: Beschäftigung, Forschung und Entwicklung, Klimawandel und Energie, Bildung sowie Armut und soziale Ausgrenzung. Für das Erreichen der Ziele sind jedem Bereich einer oder mehrere Indikatoren zugewiesen. Durch nationale Reformprogramme definiert jeder Mitgliedsstaat für jeden Bereich seine eigenen Ziele, welche die europäische Strategie festigen. (2

Die Indikatoren wurden für eine Überprüfung der Fortschritte auf nationaler Ebene konzipiert. Das ASTAT hat demnach die Ermittlung der Werte für diese Parameter (teilweise durch Schätzungen) auch für Südtirol vorgesehen. Damit kann die Positionierung Südtirols gegenüber den benachbarten Gebieten (Italien, Österreich und Deutschland) und gegenüber der Europäischen Union im Allgemeinen bewertet werden. Zudem ermöglichen die errechneten Werte, den Südtiroler Beitrag zur Verwirklichung der Gemeinschaftsziele zu messen.

#### Gli obiettivi della strategia Europa 2020

A marzo del 2010 la Commissione europea ha definito una nuova strategia, denominata "Europa 2020", con l'obiettivo di costruire una società sostenibile, in grado di mantenere un equilibrio di lungo periodo tra interessi e valori economici, sociali e ambientali. Le attività da perseguire a tale scopo vengono riassunte attraverso tre aree di azione, definite anche come priorità: una crescita intelligente grazie ad un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; una crescita sostenibile, rendendo l'economia più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse; una crescita solidale, incentivando un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale. Gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono tutti quantificabili e riguardano i seguenti settori d'intervento: occupazione, ricerca e sviluppo, cambiamenti climatici ed energia, istruzione e povertà ed emarginazione. Per il raggiungimento degli obiettivi, ad ogni settore sono assegnati uno o più indicatori. Ogni Stato membro, attraverso i Programmi di riforma nazionali, adotta per ciascuno dei settori propri obiettivi che vanno a consolidare la strategia europea. (2)

Pur tenendo presente che gli indicatori sono stati concepiti per la verifica dei progressi a livello nazionale, l'ASTAT ha provveduto a determinare (in parte attraverso stime) i valori di questi parametri per l'Alto Adige. Ciò consente di valutare il posizionamento dell'Alto Adige rispetto alle realtà territoriali più vicine (Italia, Austria, e Germania) ed all'Unione Europea in generale. I valori calcolati permettono inoltre di misurare il contributo dato dall'Alto Adige alla concretizzazione degli obiettivi comunitari.

Seite 4 pagina astatinfo 37/2012

<sup>(2)</sup> Siehe die Internetseite <a href="http://ec.europa.eu/europe2020">http://ec.europa.eu/europe2020</a> der Europäischen Kommission zur Strategie Europa 2020. Si veda il sito <a href="http://ec.europa.eu/europe2020">http://ec.europa.eu/europe2020</a> della Commissione Europea dedicato alla strategia Europa 2020.

#### BESCHÄFTIGUNG: EU-Ziel erreicht, aber es bleiben Spielräume zur Verbesserung bei der Erwerbstätigkeit der Frauen

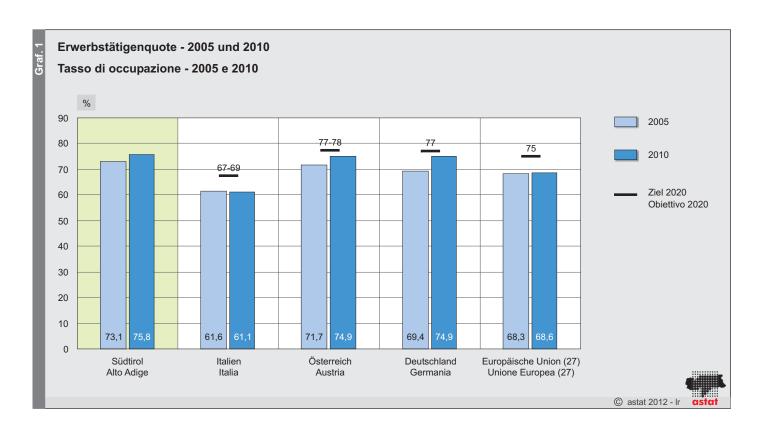
Die Beschäftigungspolitik stellt eine strategische Komponente der Europäischen Union dar. Für das Jahr 2020 hat die Europäische Union als Ziel die Anhebung der **Erwerbstätigenquote** auf 75% für die Altersklasse der 20- bis 64-Jährigen<sup>(3)</sup> festgelegt. Auf nationaler Ebene werden die Ziele mit einer Quote von 67-69% für Italien, 77% für Deutschland und zwischen 77-78% für Österreich umgesetzt.

Bereits im Jahr 2010 erweist sich die Beschäftigungssituation in Südtirol als sehr günstig. Die Erwerbstätigenquote beläuft sich auf 75,8% und übertrifft somit das für 2020 erwartete EU-Ziel. Die besten Daten stammen von der Erwerbstätigkeit der Männer (83,7%), während im Bereich der Chancengleichheit noch Spielräume zur Verbesserung bestehen: Die Erwerbstätigkeit der Frauen beträgt 67,7%.

#### OCCUPAZIONE: obiettivo UE raggiunto, ma permangono margini di miglioramento nell'occupazione femminile

La politica occupazionale rappresenta una componente strategica dell'Unione Europa. Per il 2020 la Commissione Europea ha individuato come obiettivo l'innalzamento al 75% del **tasso di occupazione** per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni<sup>(3)</sup>. A livello nazionale gli obiettivi si traducono in una quota fra il 67-69% per l'Italia, del 77% per la Germania e fra il 77-78% per l'Austria.

La situazione occupazionale in Alto Adige risulta molto favorevole, e ciò già nel 2010. Il tasso di occupazione, pari al 75,8%, supera infatti l'obiettivo UE atteso per il 2020. I dati migliori provengono dall'occupazione maschile (83,7%), mentre si ravvisano margini di miglioramento nell'ambito delle pari opportunità: l'occupazione femminile è pari al 67,7%.



Im Vergleich zu den Nachbargebieten zeigt sich ein deutlicher Unterschied zu Italien (zugunsten Südtirols), welches deutlich unterdurchschnittliche Werte aufweist. Dies trifft besonders bei der Erwerbstätigkeit der Frauen zu. Die Ergebnisse Südtirols sind ähnlich denen Österreichs und Deutschlands, mit einer leicht unvorteilhafteren Situation bei der Erwerbstätigkeit der Frauen, die aber durch bessere Bedingungen bei der Erwerbstätigkeit der Männer kompensiert wird.

Nel confronto con i territori limitrofi emerge un netto divario con l'Italia (a favore dell'Alto Adige), che presenta valori nettamente inferiori alla media, in particolare per l'occupazione femminile. I risultati dell'Alto Adige sono in linea con quelli di Austria e Germania, con una situazione lievemente sfavorevole nell'occupazione femminile, compensata da una condizione migliore nell'occupazione maschile.

Seite 5 pagina astatinfo 37/2012

<sup>(3)</sup> Die vorangegangene Strategie, die im Jahr 2000 in Lissabon verfasst (Lissabon-Strategie) wurde, enthielt als Ziel für 2010 das Erreichen einer gesamten Erwerbstätigen-quote von 70% und einer Frauenerwerbstätigenquote von 60%. Hierbei wurde allerdings eine andere Altersklasse berücksichtigt, nämlich jene von 15 bis 64 Jahren. La precedente strategia, definita nel 2000 a Lisbona (strategia di Lisbona), indicava come obiettivo per il 2010 il raggiungimento di un tasso di occupazione totale pari al 70% e femminile pari al 60%, considerando però una classe di età diversa, cioè dai 15 ai 64 anni.

Im Vergleich zum Jahr 2005 ist eine positive Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes zu beobachten. Besonders bei der Erwerbstätigkeit der Frauen erkennt man ein dynamisches Wachstum. In fünf Jahren nahm ihre Erwerbstätigenquote um ebenso viele Prozentpunkte (von 62,5% auf 67,7%) zu. Beinahe stabil (zwischen 83% und 84%) blieb hingegen die Erwerbstätigenquote der Männer.

Rispetto al 2005 si è assistito ad uno sviluppo positivo del mercato del lavoro altoatesino. In particolare si nota una crescita dinamica dell'occupazione femminile. In cinque anni, il tasso di occupazione è cresciuto di altrettanti punti percentuali (da 62,5% a 67,7%). Pressoché stabile fra l'83% e l'84% invece il tasso di occupazione maschile.

# FORSCHUNG UND ENTWICKLUNG: Fortschritte sind gemacht, aber die Ziele bleiben noch in weiter Ferne

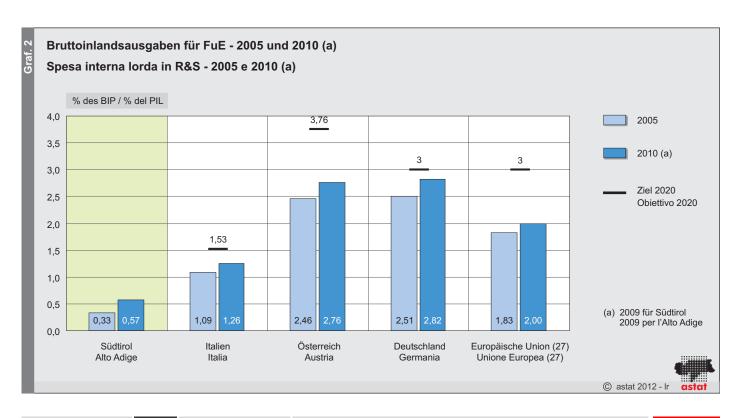
Die Europa 2020 Strategie lässt das für die Forschung und Entwicklung definierte Ziel gegenüber der Lissabon-Strategie vom Jahr 2000 unverändert: Erhöhung der Investitionen in Forschung und Entwicklung auf das Ausmaß von 3% des BIP der Europäischen Union. Eine Neuheit gegenüber der Vergangenheit ist die Definition von nationalen Zielen. Unter den Südtiroler Bezugsgebieten fixierte Österreich das ehrgeizigste Ziel (3,76%), während jenes von Deutschland dem der EU entspricht. Bescheidener ist das Ziel Italiens (1,53%).

In diesem für die Wettbewerbsfähigkeit und für das Wachstum sehr wichtigen Bereich muss Südtirol sein Engagement unbedingt steigern. Im Jahr 2009 entsprachen die **Bruttoinlandsausgaben für Forschung und Entwicklung** 0,57% des BIP. Das ist weit entfernt EU-Ziel und auch von den in Italien (1,26% im Jahr 2010), Österreich (2,76%) und Deutschland (2,82%) verzeichneten Werten. Die schwachen Ergebnisse hängen überwiegend mit der Produktionsstruktur Südtirols zusammen, die sich durch eine große Anzahl an Kleinstunternehmen und eine hohe Konzentration im tertiären Sektor auszeichnet.

# RICERCA E SVILUPPO: fatti passi avanti, ma gli obiettivi rimangono lontani

La strategia Europa 2020 ha lasciato invariato l'obiettivo che nel 2000 la strategia di Lisbona aveva indicato per la ricerca e sviluppo: l'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'Unione Europea. La novità rispetto al passato sta nell'individuazione di specifici obiettivi nazionali. Fra i Paesi di riferimento per l'Alto Adige, l'obiettivo più ambizioso è stato fissato dall'Austria (3,76%), mentre quello della Germania coincide con quello UE. Più modesto l'obiettivo dell'Italia (1,53%).

In questo settore, molto importante ai fini della competitività e della crescita, la provincia di Bolzano deve necessariamente aumentare il proprio impegno. Nel 2009 la **spesa interna lorda in ricerca e sviluppo** era pari allo 0,57% del PIL, distante dagli obiettivi UE ed anche dai valori registrati in Italia (1,26% nel 2010), Austria (2,76%) e Germania (2,82%). I risultati poco brillanti dipendono in gran parte dalla struttura produttiva dell'Alto Adige, caratterizzata da molte microimprese e da una forte terziarizzazione.



Seite 6 pagina astatinfo 37/2012

Gegenüber den vergangenen Jahren erkennt man in Südtirol einen Anstieg des Indikators (zwischen 2005 und 2009 von 0,33% auf 0,57%). Also bewegen sich Unternehmen und Institutionen in die von der Europäischen Kommission vorgegebene Richtung. Diese Tendenz wird auch durch öffentliche Förderungen unterstützt, die auf Investitionen in diesem Bereich abzielen. Mit dem Projekt der Landesregierung, einen Technologiepark zu errichten, sind auf lokaler Ebene große Erwartungen verbunden. Dabei handelt es sich um eine auf mehrere Jahre verteilte Investition von 60 Millionen Euro. So soll allen, auch den kleinen, Südtiroler Unternehmen die Möglichkeit gegeben werden, Forschung zu betreiben.

Rispetto agli anni precedenti, in Alto Adige si nota una crescita dell'indicatore (fra il 2005 ed il 2009 è passato dallo 0,33% allo 0,57%). Imprese ed istituzioni si stanno quindi muovendo nella direzione indicata dalla Commissione Europea, supportati anche da incentivazioni pubbliche destinate a tali investimenti. A livello locale grosse aspettative sono riposte nel progetto della Giunta Provinciale di costruire un parco tecnologico. Si tratta di un investimento di 60 milioni esteso a più anni, pensato per dare possibilità di fare ricerca a tutte le imprese altoatesine, anche a quelle di piccole dimensioni.

### KLIMAWANDEL UND ENERGIE: Ambitionierte Ziele für Südtirol

Beim Thema Klimawandel und Energie empfiehlt die Strategie Europa 2020 die drei Werte "20-20-20". Die Ziele, die man erreichen möchte, sind: Verringerung der Treibhausgasemissionen um 20% (oder sogar um 30%, wenn es die Umstände ermöglichen) gegenüber dem Jahr 1990; Abdeckung von 20% des Energieverbrauchs durch Energie aus erneuerbaren Quellen; Steigerung der Energieeffizienz um 20%.

In diesem Bereich sind die Ergebnisse Südtirols widersprüchlich. Betrachtet man die Emissionen von Treibhausgasen, so ist dieses Problem durch die Lage Südtirols entlang der Brennerachse nur schwer auf lokaler Ebene zu lösen. Um hier Abhilfe zu schaffen, wird die Realisierung des "Brennerbasistunnels" die Arbeiten werden erst weit nach den Terminen der Strategie Europa 2020 abgeschlossen sein - nicht ausreichen. Der Verkehr, aber auch das Produktionswachstum der letzten Jahrzehnte, haben eine Zunahme der Emissionen in Südtirol verursacht. Zwischen 2000<sup>(4)</sup> und 2009 wird eine Verschlechterung der Emissionen von 10% geschätzt. Verglichen mit dem Basisjahr 1990 ist es Italien gelungen, die eigenen Emissionen um 5% zu reduzieren, Deutschland um 26%, während Österreich eine Zunahme von 2% verzeichnet. Die nationalen Ziele fordern eine Senkung von je 13%, 14% bzw. 16%. Sehr ambitioniert sind die im Juni 2011 von der Landesregierung in der "KLIMA-Strategie Südtirol 2050" definierten Ziele: Darin ist eine Reduktion der Emissionen auf weniger als 4 Tonnen pro Kopf innerhalb 2020 vorgesehen. Basierend auf der Schätzung zum Bevölkerungswachstum<sup>(5)</sup> entspräche dies einer Verringerung von 27% gegenüber dem Jahr 2000.

# CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA: obiettivi ambiziosi per l'Alto Adige

In tema di cambiamento climatico ed energia la strategia Europa 2020 indica la triade di valori "20-20-20". Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; la copertura del 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; l'aumento del 20% dell'efficienza energetica.

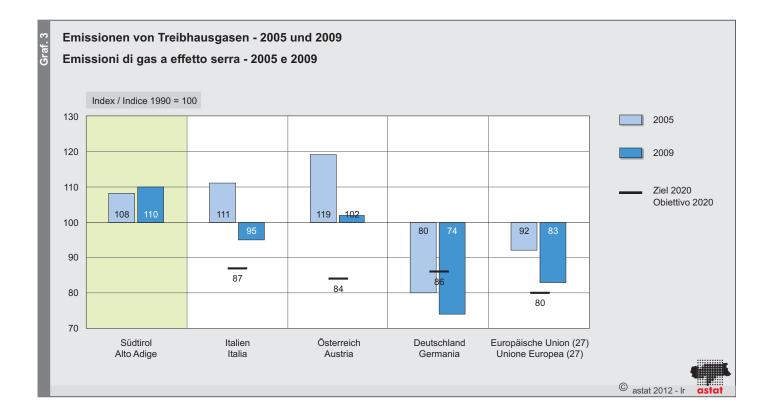
In questo ambito, i risultati dell'Alto Adige appaiono contraddittori. Per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra, il posizionamento dell'Alto Adige lungo l'asse del Brennero, rappresenta un problema difficilmente risolvibile a livello locale. Per porre rimedio non sarà sufficiente la realizzazione della "Galleria di Base del Brennero", visto che i lavori si concluderanno ben oltre i termini della strategia Europa 2020. Il traffico, ma anche la crescita produttiva degli ultimi decenni, hanno causato un aumento delle emissioni in Alto Adige. Fra il 2000<sup>(4)</sup> e il 2009 viene stimato un peggioramento delle emissioni pari al 10%. L'Italia, a partire dall'anno base 1990, è riuscita a diminuire le proprie emissioni del 5%, la Germania del 26%, mentre l'Austria ha registrato un aumento del 2%. Gli obiettivi nazionali raccomandano un calo rispettivamente del 13%, 14% e 16%. Molto ambiziosi gli obiettivi definiti a giugno del 2011 dalla Giunta provinciale altoatesina attraverso la "Strategia per il CLIMA Alto Adige 2050": è prevista la riduzione delle emissioni a meno di 4 tonnellate pro capite entro il 2020. In base alle stime sulla crescita demografica<sup>(5)</sup>, ciò corrisponderebbe ad una diminuzione del 27% rispetto al 2000.

Seite 7 pagina astatinfo 37/2012

<sup>(4)</sup> Der Indikator richtet sich nach dem Kyoto-Protokoll, welches als Basisjahr das Jahr 1990 verwendet. Für Südtirol wird das Jahr 2000 verwendet, da dies das erste Jahr ist, in dem eine Schätzung über die Emission von Treibhausgasen verfügbar ist. Für weitere Informationen siehe die Publikation "Südtiroler Energiebilanz - 2009", ASTAT-Schriftenreihe Nr. 179.

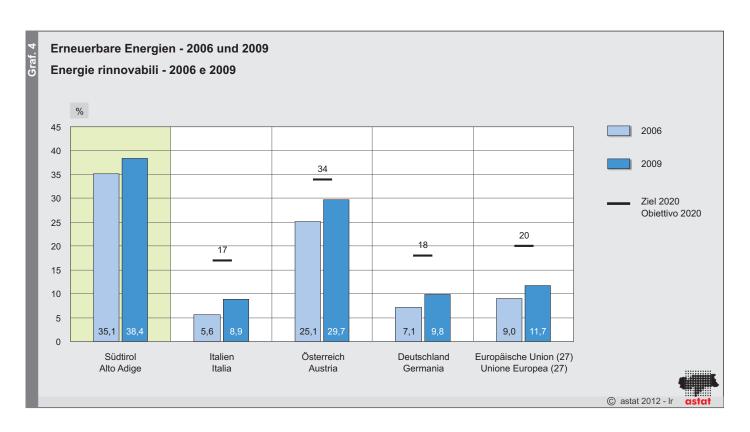
L'indicatore si allinea al protocollo di Kyoto che utilizza come anno base il 1990. Per l'Alto Adige si utilizza il 2000, primo anno per il quale si dispone di una stima delle emissioni a effetto serra. Per ulteriori informazioni si veda la pubblicazione "Bilancio energetico dell'Alto Adige - 2009", collana ASTAT n. 179.

<sup>(5)</sup> Siehe die Mitteilung "Die Entwicklung der Wohnbevölkerung in Südtirol bis 2021", ASTAT-Info Nr. 8/2010. Si veda il notiziario "La popolazione residente in provincia di Bolzano al 2021", ASTAT-Info n. 8/2010.



Ein großer Teil der Treibhausgasemissionen wird durch den Energieverbrauch verursacht. Eine an Einsparung, Effizienz und Verwendung von **erneuerbaren Energien** orientierte Energiepolitik ist die Basis des Klimaschutzes. In diesem Bereich zeigt Südtirol besonders gute Werte. Sein Bedarf wird zu 38,4% durch erneuerbare Energiequellen, vor allem durch Wasserkraft, abgedeckt. Zudem befindet sich dieser Indikator im Steigen. Dies dank der wachsenden Nutzung von alternativen Energien wie Holzbiomasse, Solarwärme,

Una larga parte delle emissioni di gas a effetto serra è determinata dal consumo energetico. Una politica energetica orientata al risparmio, all'efficienza e all'impiego di **energie rinnovabili** è alla base della salvaguardia del clima. In questo ambito l'Alto Adige presenta buone prerogative. Il suo fabbisogno è infatti coperto per il 38,4% da fonti rinnovabili, ed in particolare dall'idroelettrico. Questo indicatore risulta inoltre in aumento e ciò grazie al crescente utilizzo delle fonti rinnovabili alternative, quali la biomassa legnosa, il



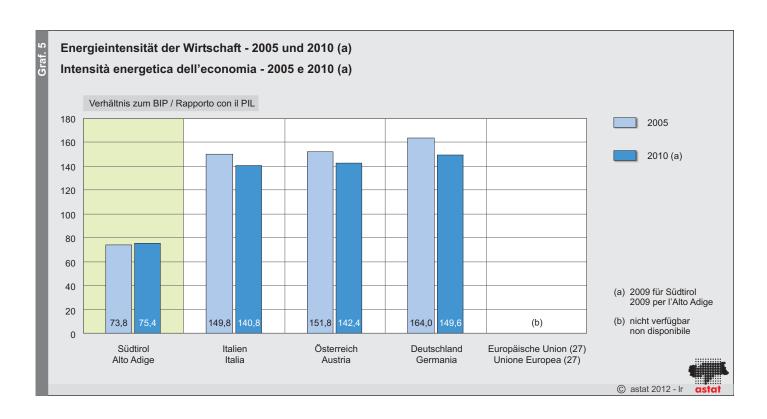
Seite 8 pagina astatinfo 37/2012

Photovoltaikanlagen, Biogas und Biobrennstoffen. Nach dem Vorhaben der Landesregierung müsste die Quote der erneuerbaren Energien im Jahr 2020 75% erreichen. Die Strategie Europa 2020 enthält als Ziel die Schwelle von 17% für Italien, von 18% für Deutschland und von 34% für Österreich.

Die europäischen Ziele zur Energieeinsparung sehen eine Reduzierung des Energiekonsums um 27,90 Mtoe (Millionen Tonnen Öleinheiten) für Italien, 7,16 Mtoe für Österreich, 38,30 Mtoe für Deutschland und 368 Mtoe insgesamt für die Europäische Union vor. Solange EUROSTAT nicht über statistische Daten zur Energieeinsparung verfügt, hat die EU die Energieintensität der Wirtschaft als Indikator zur Messung der Energieeffizienz bestimmt. Der Indikator misst die Produktivität des Ressourceneinsatzes und ergibt sich aus der Beziehung zwischen Bruttoenergieverbrauch und BIP. Die Südtiroler Ergebnisse (75,5 toe je Million Euro des BIP im Jahr 2009) sind in der Gegenüberstellung mit denen anderer Gebiete positiv (Italien, Österreich und Deutschland weisen Werte zwischen 140 und 150 auf). Gegenüber der Vergangenheit zeigt sich jedoch eine Verschlechterung. Die Entwicklung weist auf ein erhöhtes Wachstum des Energieverbrauchs hin, welchem ein weniger intensives Wirtschaftswachstum gegenübersteht.

solare termico, il fotovoltaico, i biogas e i bioliquidi. Nelle intenzioni della Giunta Provinciale la quota delle energie rinnovabili dovrebbe raggiungere nel 2020 il 75%. La strategia Europa 2020 ha individuato come obiettivo la soglia del 17% per l'Italia, del 18% per la Germania e del 34% per l'Austria.

Gli obiettivi europei di risparmio energetico prevedono una riduzione del consumo di energia pari a 27,90 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio) per l'Italia, 7,16 Mtep per l'Austria e 38,30 Mtep per la Germania, per un totale di 368 Mtep per l'Unione Europea. Fintantoché EUROSTAT non dispone di dati statistici sul risparmio energetico, l'UE ha individuato l'intensità energetica dell'economia, quale indicatore per misurare l'efficienza energetica. L'indice misura la produttività di impiego delle risorse energetiche ed è dato dal rapporto fra consumo lordo interno di energia e PIL. I risultati dell'Alto Adige (75,4 tep ogni milione di euro di PIL nel 2009) sono favorevoli se raffrontati con gli altri territori (Italia, Austria e Germania presentano valori fra 140 e 150), ma rispetto al passato risultano in peggioramento. Questo sviluppo segnala un maggior incremento del consumo energetico a fronte di una crescita economica meno incisiva.



## BILDUNG: Fundamentale Investition für die zukünftigen Generationen

Eine der Prioritäten der Europa Strategie 2020 ist es, eine auf Wissen basierende Wirtschaft zu errichten. Der Plan der Europäischen Union sieht eine Senkung der frühzeitigen Schul- und Ausbildungsabgängerquote auf unter 10% (für Italien beträgt die Schwelle 15-

## ISTRUZIONE: investimento fondamentale per le future generazioni

La strategia Europa 2020 ha come priorità quella di creare un'economia basata sulla conoscenza. Il piano dell'Unione Europea prevede di portare il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% (per l'Italia la soglia è del 15-16%, per l'Austria il 9,5% e per la Ger-

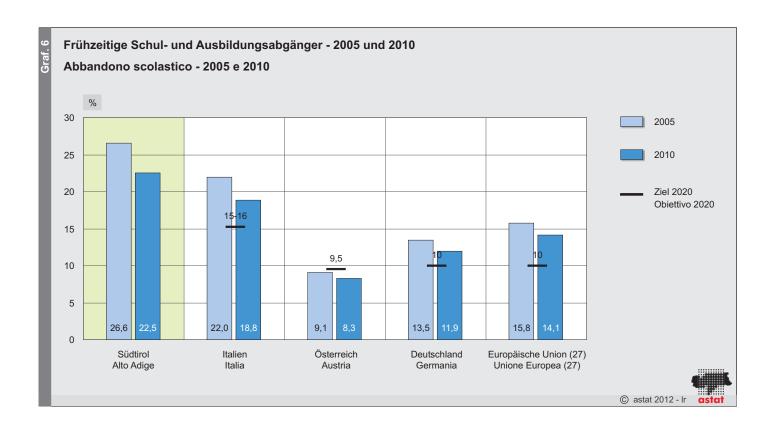
Seite 9 pagina astatinfo 37/2012

16%, für Österreich 9,5% und für Deutschland 10%) sowie die Erhöhung der Anzahl der Personen mit Hochschulabschluss auf mindestens 40% (Italien: 26-27%, Österreich: 38%, Deutschland 42%) vor.

Die Südtiroler Werte sind nicht hervorragend, auch wenn sie sich gegenüber der Vergangenheit verbessern. Im Jahr 2010 liegt die **frühzeitige Schul- und Ausbildungsabgängerquote**, welche dem Prozentanteil der Personen zwischen 18 und 24 Jahren, die höchstens den Mittelschulabschluss besitzen und keine schulischen oder beruflichen Ausbildungsgänge besucht haben<sup>(6)</sup>, entspricht, bei 22,5%. Das sind vier Prozentpunkte mehr als fünf Jahre zuvor. Gegenüber allen Bezugsgebieten weist Südtirol eine "rückständige" Situation auf. Der frühzeitige Schulabgang ist ein Problem, das besonders das männliche Geschlecht betrifft. Mehr als jeder vierte junge Südtiroler setzt nach dem Mittelschulabschluss seine Ausbildung nicht fort (28,3% gegenüber 16,4% bei den Frauen).

mania il 10%), nonché di aumentare il numero dei laureati portandolo almeno al 40% (Italia: 26-27%, Austria: 38%, Germania: 42%).

I valori segnalati dall'Alto Adige non sono brillanti, seppur in miglioramento rispetto al passato. Nel 2010 il tasso di **abbandono scolastico**, dato dalla percentuale di persone fra 18 e 24 anni con al più la licenza media che non ha frequentato corsi scolastici o svolto attività formative<sup>(6)</sup>, è pari al 22,5%, quattro punti percentuali in meno rispetto a cinque anni prima. Rispetto a tutti i territori di riferimento, l'Alto Adige presenta una situazione di "arretratezza". La dispersione scolastica rappresenta un problema che interessa in particolare il genere maschile. Più di un giovane altoatesino su quattro (28,3%, rispetto al 16,4% delle femmine) non continua la formazione dopo aver ottenuto la licenza media.



Die Ergebnisse bezüglich des **tertiären Bildungsabschlusses** bestätigen das bescheidene Profil Südtirols. Der Prozentanteil der Personen mit Hochschulabschluss liegt bei 18,1% und ist geringer als jener Italiens (19,8%), Österreichs (23,5%) und Deutschlands (29,3%). Auch dieser Indikator zeigt eine Verbesserung gegenüber der Vergangenheit (12,6% im Jahr 2005) sowie ein höheres Bildungsniveau bei den Frauen (19,4%)<sup>(7)</sup>.

I risultati relativi all'**istruzione terziaria** confermano il modesto profilo dell'Alto Adige. La percentuale di laureati è pari al 18,1%, ed è inferiore a Italia (19,8%), Austria (23,5%) e Germania (29,3%). Anche questo indicatore segnala un miglioramento rispetto al passato (12,6% nel 2005) e un livello di istruzione maggiore del genere femminile (19,4%).<sup>(7)</sup>

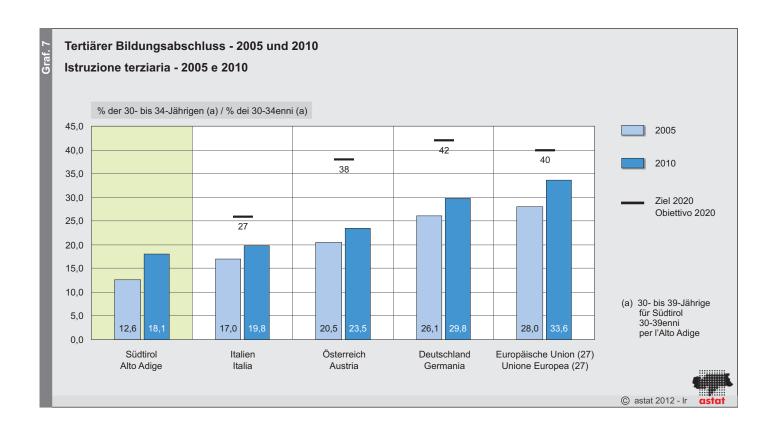
Seite 10 pagina astatinfo 37/2012

<sup>(6)</sup> Berufsbildende Ausbildungsgänge werden als Bildungsaktivität nach dem Mittelschulabschluss anerkannt wenn ihre Dauer mehr als 2 Jahre beträgt. I corsi di formazione professionale vengono riconosciuti come attività formativa post licenza media se di durata superiore ai 2 anni.

<sup>(7)</sup> Um die Signifikanz der Daten zu garantieren wird für Südtirol die Altersklasse 30-39 Jahre berücksichtigt (anstatt 30-34 Jahre). Per garantire la significatività dei dati, per l'Alto Adige viene considerata la classe di età 30-39 anni (invece che 30-34 anni).

Wenn auf der einen Seite Bildung von allen als eine Investition für Beschäftigung und langfristiges Wirtschaftswachstum anerkannt ist, muss im Falle Südtirols der hohe Anteil der an die landwirtschaftliche Welt gebundenen Personen und die überwiegend auf Tourismus und Handwerk hin orientierte Produktionsstruktur berücksichtigt werden. Zusätzlich wird auf das duale Ausbildungssystem hingewiesen, das auf der Beschäftigungsseite bis jetzt ausgezeichnete Ergebnisse gebracht hat (die Arbeitslosenguote schwankt zwischen 2% und 4%). Dieses System sieht eine fundierte technische Vorbereitung innerhalb der Unternehmen verbunden mit dem Unterricht an den Berufsschulen vor. Damit werden den Jugendlichen, die so leichter in die Berufswelt eintreten können ohne unbedingt über eine universitäre Ausbildung zu verfügen, wichtige Möglichkeiten gewährt.

Se da un lato l'istruzione è riconosciuta da tutti come un investimento per l'occupazione e la crescita economica nel lungo periodo, nel caso dell'Alto Adige va considerato l'elevato numero di persone legate al mondo rurale e la struttura produttiva rivolta prevalentemente al turismo ed all'artigianato. Va inoltre fatto cenno al "sistema duale" di formazione, che sul fronte occupazionale ha finora portato ad ottimi risultati (il tasso di disoccupazione oscilla tra il 2% e il 4%). Questo sistema prevede un'approfondita preparazione tecnica impartita presso le imprese, associata all'insegnamento nelle scuole professionali e garantisce importanti sbocchi ai giovani, che possono entrare agevolmente nel mondo del lavoro senza necessariamente disporre di un'istruzione universitaria.



#### ARMUT UND SOZIALE AUSGRENZUNG: Starke Ungleichheiten in der Verteilung der Einkommen vermeiden

Mit über 80 Millionen von Armut bedrohten Personen hat sich die Europäische Union als Ziel gesetzt, zumindest 20 Millionen Personen innerhalb 2020 aus dieser benachteiligten Situation zu bringen. Über die vornehmlich koordinierende Rolle der Europäischen Union hinaus ist der Kampf gegen Armut und sozialer Ausgrenzung in erster Linie Aufgabe der nationalen Regierungen. Das Ziel Italiens in der Reduzierung von Armut und sozialer Ausgrenzung sind 2,2 Millionen Personen, jenes von Österreich 235 Tausend. Deutschland hat sich zum Ziel gesetzt, die Anzahl der Langzeitarbeitslosen um 330 Tausend zu verringern.

# POVERTÀ E EMARGINAZIONE: evitare forti disuguaglianze nella distribuzione dei redditi

Con oltre 80 milioni di persone a rischio di povertà, l'Unione Europea si è posta come obiettivo l'uscita di almeno 20 milioni di persone da tale condizione di disagio entro il 2020. Oltre al ruolo prevalentemente di coordinamento dell'Unione Europea, la lotta alla povertà e all'emarginazione compete in primo luogo ai governi nazionali. L'obiettivo dell'Italia nella riduzione della povertà ed esclusione sociale è di 2,2 milioni di persone, quello dell'Austria di 235 mila. La Germania si è posta come obiettivo la diminuzione del numero di disoccupati di lunga durata per un totale di 330 mila unità.

Seite 11 pagina astatinfo 37/2012

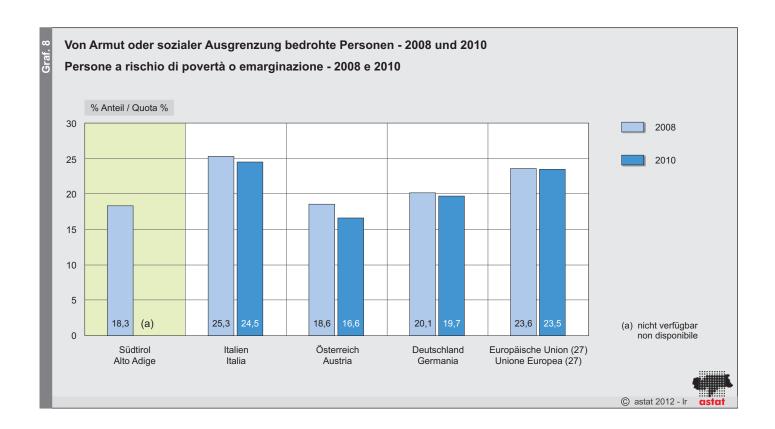
In der statistischen Berechnung wird die Anzahl der von Armut und sozialer Ausgrenzung bedrohten Personen durch die Betrachtung (und Zusammenfassung) von drei Teilaspekten bestimmt: die Zugehörigkeit zu Familien mit sehr niedriger Erwerbstätigkeit, die Armutsbedrohung nach Sozialtransfers und die Situation erheblicher materieller Deprivation.

Die für Südtirol geschätzten Werte zeigen ein widersprüchliches Bild. Die Ergebnisse sind zufriedenstellend, wenn man die unter erheblicher materieller Deprivation leidenden Personen (1,4% in Südtirol gegenüber 8,1% auf europäischer Ebene) und die in Haushalten mit sehr niedriger Erwerbstätigkeit lebenden Personen (5,1% gegenüber 10,0%) betrachtet. Auf europäischem Niveau (16,0% gegenüber 16,5%), aber schlechter als in Deutschland und Österreich, zeigen sich die Werte bezogen auf die von Armut bedrohten Personen, nach Sozialleistungen. Dieser letztgenannte Indikator berücksichtigt die Anzahl der Personen mit einem verfügbaren Äquivalenzeinkommen unter 60% des für das entsprechende Bezugsgebiet ermittelten Medians. Die Ergebnisse weisen auf die Grenzen des Systems zur Einkommensumverteilung hin, ein Problem, dem im fünfjährigen Beobachtungszeitraum auch die Sozialmaßnahmen nicht in effizienter Weise entgegenwirken konnten. (8)

In absoluten Werten sind in Südtirol etwa 90 Tausend Menschen von Armut oder sozialer Ausgrenzung beNelle statistiche il numero di persone a rischio di povertà o emarginazione viene determinato osservando (e unendo) tre diversi aspetti: l'appartenenza a famiglie a intensità lavorativa molto bassa, il rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali e le situazioni di grave deprivazione materiale.

I valori stimati per l'Alto Adige presentano un quadro controverso. I risultati sono soddisfacenti per quanto riguarda le persone in situazione di grave deprivazione materiale (1,4% in Alto Adige rispetto all'8,1% a livello europeo) e le persone appartenenti a famiglie a bassa intensità lavorativa (5,1% rispetto al 10,0%). In linea con la media europea (16,0% rispetto a 16,5%), ma peggiori rispetto a Germania ed Austria, i valori riguardanti le persone a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali. Quest'ultimo indicatore conteggia il numero di persone con un reddito equivalente disponibile inferiore al 60% della mediana calcolata a livello territoriale. I risultati denotano dei limiti nel sistema di redistribuzione dei redditi, problema che nel quinquennio analizzato le politiche sociali non sono riuscite a contrastare in modo efficace. (8)

In termini assoluti le persone a rischio di povertà o emarginazione in Alto Adige sono ca. 90 mila, di cui



<sup>(8)</sup> Die Daten für Südtirol beziehen sich auf das Jahr 2008 und sind den Jahren 2003-2004 gegenübergestellt. Für weitere Informationen wird auf die Publikation "Armut und finanzielle Deprivation in Südtirol - 2008-2009", ASTAT Schriftenreihe Nr. 168 verwiesen.

Seite 12 pagina astatinfo 37/2012

I dati dell'Alto Adige si riferiscono al 2008 e sono confrontati con il 2003-2004. Per ulteriori informazioni si veda la pubblicazione "Povertà e deprivazione finanziaria in provincia di Bolzano - 2008-2009", collana ASTAT n. 168.

droht. Davon verfügen 78 Tausend Personen über ein Einkommen, welches unter der Armutsgefährdungsschwelle liegt. Der Beitrag, den Südtirol für das Erreichen des italienischen Ziels, die Anzahl der benachteiligten Personen um mehr als 2 Millionen zu verringern, leisten kann, ist also sehr begrenzt.

78 mila con un reddito disponibile inferiore alla soglia di rischio-povertà. Modesto è quindi il contributo che l'Alto Adige potrà fornire nel raggiungimento dell'obiettivo italiano di riduzione delle persone disagiate di oltre 2 milioni di unità.

**Hinweise für die Redaktion:** Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an: Ludwig Castlunger, Tel. 0471 41 84 60.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet. Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a: Ludwig Castlunger, tel. 0471 41 84 60.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

# Europa 2020 Indikatoren - Beschreibung und Datenquelle

#### Beschäftigung

 Erwerbstätigenquote (Indikatoren geschlechtsspezifisch unterteilt)

Zahl der erwerbstätigen Personen im Alter zwischen 20 und 64 Jahren dividiert durch die Gesamtbevölkerung derselben Altersgruppe.

Quelle: EUROSTAT, ISTAT (für Südtirol), Ausarbeitung des ASTAT

#### Forschung und Entwicklung

#### 2. Bruttoinlandsausgaben für FuE

Bruttoinlandsausgaben für Forschung und Entwicklung (FuE) in Prozent des BIP.

Quelle: EUROSTAT, ISTAT (für Südtirol), Ausarbeitung des ASTAT

#### Klimawandel und Energie

#### 3. Emissionen von Treibhausgasen

Index der Treibhausgasemissionen und Zielvorgaben gemäß Kyoto-Protokoll (Basisjahr 1990 - Index 1990=100; Basisjahr 2000 für Südtirol).

#### 4. Erneuerbare Energien

Anteil erneuerbarer Energien am Bruttoendenergieverbrauch.

#### 5. Energieintensität der Wirtschaft

Bruttoinlandsverbrauch von Energie geteilt durch das BIP (kg Rohöleinheiten pro 1.000 Euro).

Quelle: EUROSTAT, Schätzung ASTAT (für Südtirol), Ausarbeitung des ASTAT

#### **Bildung**

#### 6. Frühzeitige Schul- und Ausbildungsabgänger\*

Anteil der Bevölkerung zwischen 18 und 24 Jahren, der höchstens die Sekundarstufe durchlaufen und keine weitere allgemeine oder berufliche Bildung erfahren hat.

#### 7. Tertiärer Bildungsabschluss\*

Anteil der 30- bis 34-Jährigen (in Südtirol 30- bis 39-

# Indicatori Europa 2020 - Descrizione e fonti dati

#### Occupazione

 Tasso di occupazione (Indicatori disaggregati per sesso)

Persone occupate in età fra i 20 e i 64 anni come percentuale sulla popolazione totale della medesima fascia d'atà

Fonte: EUROSTAT, ISTAT (per l'Alto Adige), elaborazione ASTAT

#### Ricerca e sviluppo

#### 2. Spesa interna lorda in R&S

Spesa interna lorda per ricerca e sviluppo (R&S) come percentuale sul PIL.

Fonte: EUROSTAT, ISTAT (per l'Alto Adige), elaborazione ASTAT

#### Cambiamenti climatici ed energia

#### 3. Emissioni di gas a effetto serra

Indice delle emissioni di gas a effetto serra e obiettivi del Protocollo di Kyoto (anno base 1990 - indice 1990=100; anno base 2000 per l'Alto Adige).

#### 4. Energie rinnovabili

Energie rinnovabili in percentuale sul consumo finale energetico lordo.

#### 5. Intensità energetica dell'economia

Consumo lordo interno di energia diviso per il PIL (chilogrammi equivalenti petrolio per 1.000 euro).

Fonte: EUROSTAT, stima ASTAT (per l'Alto Adige), elaborazione ASTAT

#### Istruzione

#### 6. Abbandono scolastico\*

Percentuale di persone fra 18 e 24 anni con al più la licenza media che non frequenta né corsi scolastici né svolge attività formative.

#### 7. Istruzione terziaria\*

Percentuale dei 30-34enni (in Alto Adige 30-39enni) con

Seite 13 pagina astatinfo 37/2012

Jährigen) mit abgeschlossenem Universitäts- oder Hochschulstudium.

Quelle: EUROSTAT, ISTAT (für Südtirol), Ausarbeitung des ASTAT

#### **Armut und soziale Ausgrenzung**

### 8. Von Armut oder sozialer Ausgrenzung bedrohte Personen

Personen, die armutsgefährdet sind oder unter materieller Deprivation leiden oder in Haushalten mit sehr niedriger Erwerbstätigkeit leben.

### 8.1 In Haushalten mit sehr niedriger Erwerbstätigkeit lebende Personen

Personen im Alter von 0-59 Jahren, die in Haushalten leben, in denen die Erwachsenen im vorhergehenden Jahr insgesamt weniger als 20% gearbeitet haben.

### 8.2 Von Armut bedrohte Personen, nach Sozialleistungen

Personen mit einem verfügbaren Äquivalenzeinkommen unterhalb der Armutsgefährdungsschwelle, die bei 60% des nationalen verfügbaren Medianäquivalenzeinkommens (nach Sozialtransfers) liegt.

#### 8.3 Unter erheblicher materieller Deprivation leidende Personen

Personen, bei denen die Lebensbedingungen aufgrund fehlender Mittel stark eingeschränkt sind und die nicht in der Lage sind, für mindestens vier der folgenden neun Ausgaben (für Südtirol wurden acht Anzeichen für Deprivation verwendet) aufzukommen:

- i) Miete und Versorgungsleistungen,
- ii) angemessene Beheizung der Wohnung (nicht berücksichtigt für Südtirol),
- iii) unerwartete Ausgaben,
- iv) jeden zweiten Tag eine angemessene Mahlzeit,
- v) einen einwöchigen Urlaub an einem anderen Ort,
- vi) ein Auto,
- vii) eine Waschmaschine,
- viii) einen Farbfernseher oder
- ix) ein Telefon.

Quelle: EUROSTAT, ASTAT-Studie (für Südtirol), Ausarbeitung des ASTAT

un titolo di studio universitario o di alta formazione professionale

Fonte: EUROSTAT, ISTAT (per l'Alto Adige), elaborazione ASTAT

#### Povertà e emarginazione

#### 8. Persone a rischio di povertà o emarginazione

Persone a rischio povertà o in situazione di grave deprivazione materiale o appartenenti a famiglie a intensità lavorativa molto bassa.

### 8.1 Persone appartenenti a famiglie a intensità lavorativa molto bassa

Persone fra 0 e 59 anni, appartenenti a famiglie, nelle quali gli adulti nell'anno precedente hanno lavorato meno del 20%.

### 8.2 Persone a rischio di povertà dopo i trasferimenti

Persone con reddito equivalente disponibile inferiore alla soglia di rischio di povertà, ossia al di sotto del 60% della mediana del reddito equivalente (dopo i trasferimenti sociali).

#### 8.3 Persone in situazione di grave deprivazione materiale

Persone che si trovano in una situazione di difficoltà a causa della mancanza di risorse e che non sono in grado di sostenere almeno quattro fra le seguenti nove tipologie di spesa (per l'Alto Adige sono stati utilizzati otto segnali di deprivazione):

- i) il pagamento di bollette, affitto,
- ii) un riscaldamento adeguato (non considerato per l'Alto Adige),
- iii) spese impreviste,
- iv) un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni,
- v) una vacanza di almeno una settimana l'anno,
- vi) l'automobile,
- vii) la lavatrice,
- viii) un televisore a colori,
- ix) il telefono.

Fonte: EUROSTAT, studio ASTAT (per l'Alto Adige), elaborazione ASTAT

Seite 14 pagina astatinfo 37/2012